

Titolo	PROGETTO OLTRE LA STRADA (ex Help)
Distretto	Rimini
Riferimento scheda regionale prevalente	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
Riferimento scheda regionale	14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Comune
Specifica del soggetto capofila	Comune di Rimini Dipartimento Servizi di Comunità Politiche per l'immigrazione
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	50
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

A far data dal 1 gennaio 2021 il Comune di Rimini si è assunto la titolarità (prima in capo all'Azienda USL della Romagna) delle azioni territoriali che afferiscono al progetto regionale Oltre la Strada e da gennaio 2021 partecipa alla reteregionale del progetto;. Il Comune di Rimini ha infatti aderito in qualità di partner territoriale al progettodenominato " Oltre la Strada" presentato dalla Regione Emilia Romagna in risposta al Bando 4/2021 e Bando 5 /2022 del Dipartimento delle pari Opportunit°. Pertanto occorre attuare a livello territoriale il progetto regionale OLTRE LA STRADA rafforzando l'integrazione e la connessione tra i diversi sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale, msna e vittime di tratta

Descrizione

:assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l' emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell' assistenza e l' integrazione sociale, per realizzare il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell' articolo 18 del d.lgs. 25

luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18

Destinatari

Vittime di grave sfruttamento (lavorativo e sessuale, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani) ovvero stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18

Destinatari indiretti Rete dei progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) e CAS (centri straordinari di accoglienza); Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale

Azioni previste

attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;

b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento – che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI .

I progetti dovranno inoltre garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta.

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Politiche per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, politiche di inclusione dei cittadini neo arrivati, interventi socio-sanitari per la riduzione del danno

Progetti del Sistema di Accoglienza e Integrazione

Progetti di Riduzione del Danno

Progetti di Contrasto allo sfruttamento lavorativo

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo: Collaborazione richiedenti asilo vittime di tratta;
Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale;
Questura – ufficio immigrazione: Rilascio titolo di soggiorno
Comando provinciale dei Carabinieri: Attività istituzionale
Comando provinciale Guardia di Finanza: Attività istituzionale
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rimini: Attività istituzionale
Direzione territoriale del lavoro: Attività istituzionale
Sindacati: Azioni finalizzate all'emersione; primo contatto; potenziamento rete a bassa soglia; sperimentazione di modalità comuni di rilevazione di indicatori di sfruttamento; segnalazioni di potenziali vittime; interventi di comunità; scambio di conoscenze ed informazioni sui temi dello sfruttamento lavorativo
Enti del Terzo settore gestori dell'accoglienza di migranti
Progetti SAI della provincia

Referenti dell'intervento

Dottor Massimiliano Alessandrini

Comune di Rimini

Dipartimento di Comunità – Settore Protezione Sociale

Ufficio progettazione e gestione di interventi di inclusione per immigrati

Oltrelastradarimini@comune.rimini.it

Novità rispetto al 2020

La Regione Emilia-Romagna da 25 anni promuove, sostiene e coordina, con il “Progetto Oltre la Strada”, un sistema integrato di interventi socio-sanitari rivolti alla tutela e assistenza delle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani. Enti titolari e responsabili degli interventi sono i Comuni capoluogo che si avvalgono, per l’attuazione delle diverse azioni, di soggetti del Terzo settore convenzionati (iscritti nell’apposita Sezione del Ministero Lavoro e Politiche sociali). Ente titolare del progetto per il territorio di Rimini è stato per anni l’Azienda USL della Romagna, ora dopo il ritiro delle deleghe il Comune di Rimini è Ente titolare partner della Regione Emilia-Romagna e partecipa all’attuazione delle azioni previste Bando 4/2021 del Dipartimento delle Pari Opportunità.

Programmi di assistenza art.18 d.lgs. 286/98

Il cuore del progetto Oltre la Strada è rappresentato dall’attuazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale previsti dall’articolo 18 del d.lgs. 286/98 (T.U. Immigrazione) rivolti alle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani.

Le misure attuate (nell’ambito del sistema nazionale anti-tratta che fa capo al Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) comprendono: interventi pro-attivi per l’emersione, accoglienza (anche in emergenza, e diversificata in relazione a genere, tipo di sfruttamento, presenza di figli), tutela sanitaria e legale, sostegno psicologico, regolarizzazione, alfabetizzazione, formazione

professionale, orientamento e inserimento lavorativo. I programmi art.18 si concludono con la piena autonomia abitativa e lavorativa, oppure con il rientro assistito nel paese di origine.

Alla data del 30 aprile 2021 sono circa 200 le persone inserite nei Programmi art.18 nell'ambito della rete regionale, accolte in specifiche strutture di accoglienza messe a disposizione delle reti locali, o prese in carico con modalità "territoriale". Le vittime di tratta sono dal 2015 per la maggior parte presenti tra le persone richiedenti protezione internazionale da qui la sempre più forte ed imprescindibile connessione degli interventi di OLS con il sistema di accoglienza e Integrazione SAi (ex SPRAR)

Novità rispetto al 2021

INell'attuazione del progetto oltre al raccordo con i progetti SAI sarà necessario e imprescindibile agire sinergicamente con il progetto di contrasto allo sfruttamento lavorativo Common Ground

Il progetto Oltre la strada ha visto l'assegnazione da parte della Regione di euro 61.643,98 per 17 mesi decorrenti dal 1 ottobre 2022

Novità rispetto al 2023

AZIONE SPERIMENTALE

azione di sistema incentrata sulla presa in carico specialistica del target trans (LGBTQIA+), in considerazione della caratterizzazione territoriale fortemente legata a questa tipologia di utenza. Sperimentazione di modalità di presa in carico specifiche per il target trans (LGBTQIA+), sia per la fase di emersione che di accoglienza

L'Unità di strada denominata Cabiri@ intercetta molte persone che svolgono attività prostitutiva appartenenti alla categoria LGBTQIA+, vittime di discriminazioni e abusi, portatrici di vulnerabilità socio-sanitarie, anche cronicizzate, correlate al consumo o abuso di sostanze, a fragilità psico-emotive, a disabilità fisiche dovute anche alle violenze subite. Le persone trans affrontano una discriminazione multipla e necessitano pertanto di percorsi di massima tutela e presa in carico delle vulnerabilità specifiche.

Il progetto Oltre la strada, come già avvenuto in altri territori emiliano-romagnoli, ha la necessità di qualificare la presa in carico psico-socio-sanitaria rivolta al target specifico di cui sopra attraverso la strutturazione di uno staff specialistico, con esperienze specifiche nel supporto alla vulnerabilità in ambito transculturale.

Azioni da implementare:

- 1) punto di ascolto dedicato e attività di emersione e consapevolezza
- 2) referral svolto da personale esperto
- 3) consulenza legale
- 4) 1 posto di accoglienza in emergenza ad indirizzo segreto
- 5) servizio socio-educativo e presa in carico sanitaria

- 6) accrescere le competenze, le conoscenze degli operatori pubblici e la capacità di intervento integrato con il sistema sanitario
- 7) azioni volte all'integrazione formativa e lavorativa
- 8) azioni volte all'autonomia abitativa, con il coinvolgimento delle comunità accoglienti, creando sinergie forti con la rete antitratta che ha posti di seconda accoglienza dedicati e alla rete SAI
- 9) coinvolgimento della comunità e delle reti afferenti al circuito LGBTQIA+ per favorire un ambiente inclusivo.

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2024 38.472,40 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Fondo nazionale lotta alla tratta (Anno 2024)	34.144,34 €
Cofinanziamento regionale Fondo nazionale lotta alla tratta annualità 2024	4.328,06 €